Allegato 2 – ESTRATTO DEL RAV -

Il RAV dell’ Istituto Comprensivo “Vittorio de Sica” ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall’ INVALSI e dall’ ISTAT, di accertare:

* AREA CONTESTO E RISORSE: l’omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la comunicazione e l’ uniformità della progettazione dei percorsi educativi-didattici. Diverse sono le esperienze di inclusione attuate grazie anche all’ attivazione di percorsi formativi interculturali ed alla presenza di figure professionali garantite dal Comune: Educatori, Mediatori culturali, ecc. Presenza di professionalità che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni e alle aspettative dell'utenza. Assenza di coprogettazione con altre scuole del territorio e non, per mancanza di rete che non consente di elaborare progetti vincenti nell'aggiudicarsi finanziamenti. Purtroppo è evidente la mancanza di risorse e di presidi di sostegno alla genitorialità sul territorio.
* AREA ESITI: esiti positivi per la maggioranza degli studenti (nell’ultimo anno le bocciature sono state di molto inferiori all’1% ), anche se la distribuzione degli alunni per fasce di voto mette in risalto una concentrazione abbastanza significativa di studenti che si collocano nelle fasce più basse e ciò è correlato al contesto socio economico e culturale abbastanza deprivato in cui opera l'istituto. È presente qualche criticità nelle prove standardizzate nazionali in quanto i livelli raggiunti in italiano e matematica sono complessivamente inferiori rispetto alla media nazionale, regionale e all'area geografica di riferimento. Si evince, però, un miglioramento nel corso della permanenza degli alunni nella scuola. La varianza tra classi è superiore a quella media. I punteggi delle varie classi risultano, talvolta, diversificati con tendenza verso l'alto o verso il basso. La scuola, pur monitorando gli esiti degli studenti all'interno dello stesso ciclo di istruzione, non dispone di dati circa il successo scolastico nel successivo percorso di studi. Il consiglio orientativo rimane a sé stante in quanto non viene verificata la corrispondenza con la scelta effettuata e con i risultati raggiunti al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado.
* AREA PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: la scuola ha elaborato un curricolo dove sono ben specificati i traguardi di competenza e le relative abilità e conoscenze da raggiungere nelle diverse discipline, in un'ottica di continuità tra i tre ordini di scuola. La scuola già da anni individua un referente per la valutazione che si avvale della collaborazione di un gruppo di lavoro per la predisposizione di prove strutturate di istituto iniziali e finali continuamente testate e aggiornate su indicazioni dei docenti. La mancanza di prove strutturate intermedie comuni non consente la creazione di una griglia comune di valutazione. Sia pure in presenza di un curricolo per competenze che prevede azioni didattiche sulla laboratorialità, l'uso di modalità didattiche innovative è ancora praticamente poco sviluppata . La scuola da anni è impegnata nella realizzazione di azioni volte all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La qualità degli interventi didattici, pur essendo sufficientemente realizzati durante le attività curricolari e in maniera esigua anche in orario extracurricolare, sono da migliorare. Data l'esiguità del fondo d'istituto non vengono valorizzate le eccellenze con attività extracurriculari. Le attività di continuità sono abbastanza strutturate anche se manca un organico progetto in verticale. Viene curato solo l'orientamento scolastico finalizzato alla conoscenza degli istituti di scuola secondaria di II grado da parte degli alunni. Mancano incontri e/o attività rivolte alle famiglie sul tema dell' orientamento. Non viene effettuato alcun monitoraggio relativo alla corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata e tra scelta consigliata e positivi risultati raggiunti dagli alunni nell'anno successivo.
* AREA PROCESSI- PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: vengono effettuati incontri periodici di staff dirigenziale per il controllo e la verifica dei risultati raggiunti. Il monitoraggio dell’efficacia dei risultati e dell’efficienza dei processi organizzativi del microsistema scolastico, inteso come autoanalisi d’Istituto, viene realizzato attraverso l'utilizzo del software COMETAplus del Polo Qualità di Napoli. L’ allocazione delle risorse economiche viene effettuata in base alle priorità stabilite in Collegio Docenti. Vengono realizzati solo i progetti rispondenti alle scelte educative adottate nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto. Il monitoraggio dei progetti viene rivolto anche al gradimento degli alunni e dei genitori. La scuola non partecipa a reti di scuola, ma promuove iniziative con l'ente comunale di appartenenza con ricaduta nel piano dell'offerta formativa. I genitori sono coinvolti nelle iniziative della scuola, tuttavia sono da migliorare le modalità di ascolto e di collaborazione.

La scuola, nella sezione 5 del RAV, ha individuato tre priorità su due aree per il miglioramento e ha specificato i relativi traguardi da raggiungere. Sono stati infine definiti gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi, che "articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento". È stato necessario analizzare in dettaglio i nessi esistenti tra i processi e i traguardi, valutando con attenzione l'impatto e la fattibilità di ogni processo, in modo da finalizzare al meglio le risorse umane e finanziarie da mettere in campo nel processo di miglioramento.

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l’azione di miglioramento. Le priorità riguardano gli esiti degli studenti. I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni) che articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata è stato articolato il relativo traguardo di lungo periodo.

1. PRIORITà : Migliorare il punteggio della scuola in Italiano e Matematica nelle prove standardizzate nazionali.

Descrizione del traguardo: Diminuire del 5 % il numero degli studenti collocati nei livelli Più BASSI (LIVELLI 1 E 2).

1. PRIORITà : Monitorare il successo formativo degli alunni nel primo anno della scuola secondaria di 2° grado.

Descrizione del traguardo: Raccogliere i dati riferiti almeno all' 85% della popolazione scolastica.

1. PRIORITà: Verificare l'efficacia delle azioni di orientamento.

Descrizione del traguardo: Registrare una coincidenza pari al 70% tra consiglio orientativo e successo scolastico degli ex alunni nell'anno successivo.

I docenti, avendo rilevato un'alta percentuale di studenti che si attestano nelle fasce di livello più basse nelle prove Invalsi, ritengono di dare priorità all' area dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. A tal fine saranno necessarie forme di condivisione nel Collegio dei Docenti, attraverso l’utilizzo di procedure e strumenti comuni di progettazione e di valutazione. I traguardi prefissati consentiranno di rispondere ad una specifica esigenza del territorio, che richiede un miglioramento della formazione dei propri cittadini. In merito alla seconda area il Nucleo di valutazione ha osservato che la valutazione degli alunni è limitata al percorso svolto all’ interno dell’Istituto, non esiste una procedura sistematica di rilevazione del successo formativo dei nostri discenti nei percorsi scolastici successivi, rilevazione importante sia come feedback oggettivo sull’ efficacia della metodologia e degli strumenti attivati dai docenti, sia ai fini della valutazione dei percorsi di orientamento attuati ogni anno. L'orientamento verrà curato maggiormente a livello introspettivo, mirando a condurre l'alunno alla conoscenza delle proprie inclinazioni, così da consentirgli una scelta che sia garanzia del successo futuro.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano diverse aree di processo.

|  |  |
| --- | --- |
| AREA DI PROCESSO | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO |
|  | Curricolo, progettazione e valutazione | Utilizzare strumenti di monitoraggio in itinere per consentire un’adeguata riprogettazione. |
| Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero, di consolidamento e di potenziamento. |
|  | Inclusione e differenziazione | Realizzare interventi finalizzati al recupero, al consolidamento e al potenziamento. |
|  | Continuità e orientamento | Costruire un modello di consiglio orientativo condiviso.  |
| Monitorare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata.  |
| Predisporre un protocollo di monitoraggio dei risultati a distanza |
|  | Orientamento strategico e organizzazione della scuola | Strutturare l’orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento |
|  | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | Effettuare attività di aggiornamento finalizzate all’acquisizione di metodologie innovative. |
|  | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | Promuovere un maggiore confronto tra scuola e genitori per favorire l'efficacia del consiglio orientativo per la scuola secondaria di 2° grado. |

Per raggiungere le priorità strategiche prefissate sono stati individuati i relativi obiettivi di processo nell’ area delle pratiche educative didattiche, tenendo conto delle criticità evidenziate da un numero elevato di alunni collocatisi nelle fasce di livello più basse nelle rilevazioni standardizzate nazionali. A tal fine saranno attivati processi che prevedono metodologie didattiche innovative ( attraverso un’adeguata formazione dei docenti ) , un monitoraggio in itinere dei risultati degli studenti per una efficace riprogettazione e l’attuazione di idonei interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, in orario curriculare ed extracurriculare, volti a migliorare le competenze di base nell'area linguistica e logico-matematica e ad avvicinare i risultati dei nostri studenti a quelli delle scuole di riferimento. Mancando l’archivio di dati dei risultati a distanza degli alunni, la scuola realizzerà un protocollo apposito che consentirà di monitorare il successo formativo degli ex alunni e, in seguito, di valutare l’efficacia dei percorsi di orientamento in base alla percentuale di coincidenza del consiglio orientativo con i risultati positivi conseguiti dagli alunni. Un maggior raccordo tra docenti e genitori contribuiranno ad aumentare il numero di studenti che seguono il consiglio orientativo nella scelta della scuola secondaria di 2° grado, garanzia di successo formativo.

Volla, 22/06/2016

 La F.S. Area 1

 Rosaria Battini